

Dalla Legge *Moratti* alla *Buona Scuola*: come è cambiata l'alternanza scuola-lavoro (ASL)

Dal **D.LGS 15 APRILE 2005, N. 77** "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" **alla LEGGE 13 luglio 2015, n.107** «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» (art.1, commi 33---43)

- Percorsi di alternanza obbligatori e curricolari dall'a.s. 2015/16;
- 400 ore di alternanza per gli Istituti Tecnici e Professionali, 200 ore per i Licei (secondo biennio e V anno);
- Estensione delle Tipologie delle strutture ospitanti e ampia varietà dei percorsi proponibili attraverso apposite convenzioni;
- Possibilità di organizzare l'attività all'interno del calendario delle lezioni (in orario mattutino e pomeridiano) e/o durante la sospensione dell'attività didattica, in impresa formativa simulata e all'estero (utilizzare modalità "*miste*");
- Rientra nella programmazione dei docenti (è un'attività didattica), prevede un percorso formativo personalizzato ed è soggetta a valutazione.

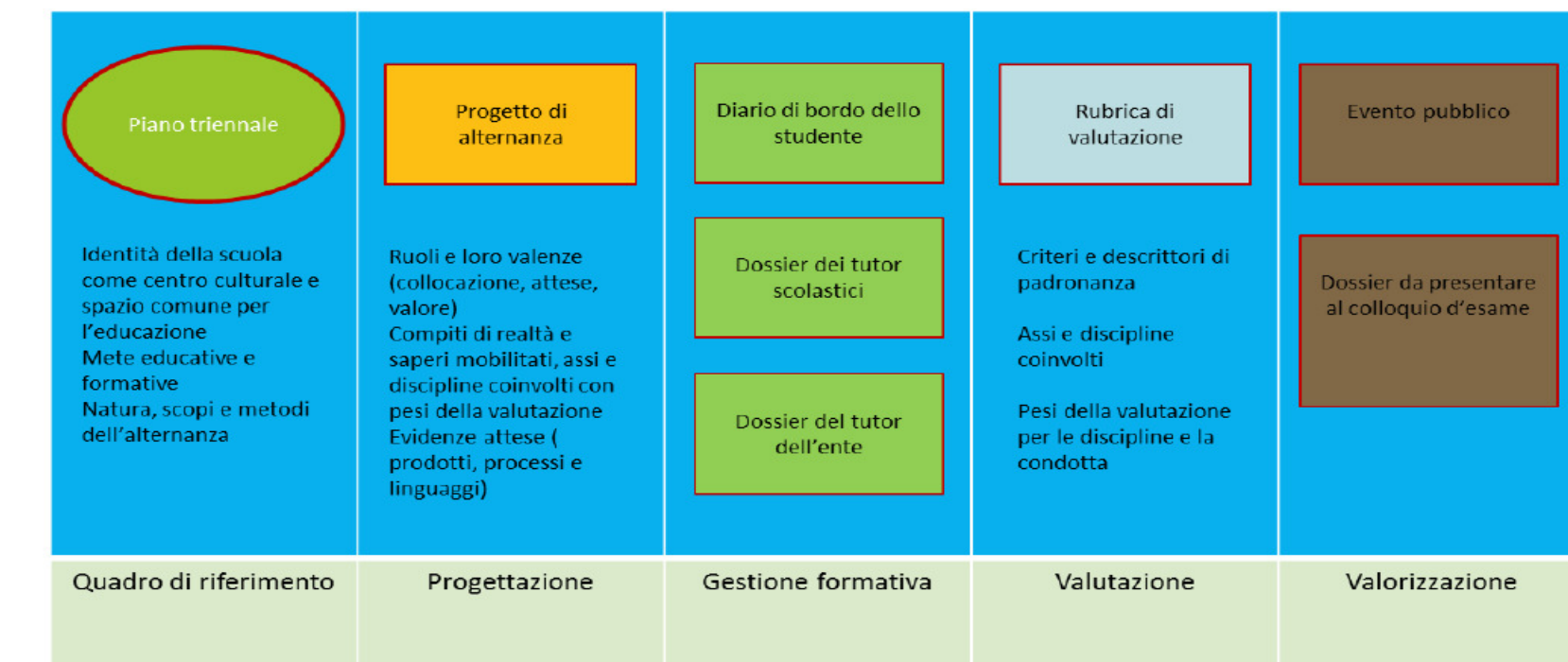
Alternanza Scuola-Lavoro (ASL): prerogative e finalità

L'introduzione del sistema di alternanza scuola - lavoro in modo curricolare in tutti gli indirizzi delle scuole secondarie di II grado, ha comportato un ulteriore sforzo organizzativo in termini di risorse umane ed economiche da impegnare nella progettazione dei percorsi formativi rivolti agli studenti e nella formazione del personale docente che, in qualità di tutor scolastico o in altre modalità di supporto, seguirà gli studenti in azienda e si rapporterà con i vari tutor aziendali delle imprese/associazioni/Enti Locali che li ospiteranno. Il riconoscimento del percorso di ASL avviene secondo le modalità che la scuola stabilisce attraverso la propria offerta formativa.

L'alternanza non è un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma va programmata in una prospettiva pluriennale attraverso un processo graduale articolato in fasi. Può prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (Enti pubblici e privati, associazioni di categoria e ordini professionali, Enti che operano nel patrimonio ambientale, Enti di promozione sportiva (riconosciuti dal CONI), artistica e musicale; visite aziendali e ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work, associazioni di volontariato o cooperative sociali, tirocini e stage estivi, progetti di imprenditorialità) secondo una progettazione ed un'offerta che incrocia le proposte della scuola, le varie realtà del territorio e la collaborazione della famiglie in una sinergia di intenti e di scopi.

Oltre a ciò, è importante, in particolare, che l'esperienza di alternanza scuola lavoro si fondi su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende. L'attività di orientamento va concepita anche in vista delle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma quinquennale (Fonte dell'immagine: seminario ASL di Parma del prof. Dario Nicoli).

La gestione curricolare dell'ASL



Alternanza Scuola-Lavoro: prerogative e finalità

- **Il valore dell'apprendimento dalla realtà**
- **Vedere ed analizzare i processi/modelli organizzativi**
- **Costruire un'identità attraverso esperienze culturali acquisite anche al di fuori del sistema scolastico**
- **Un rinnovato patto scuola, aziende e territorio per lo sviluppo armonico della comunità;**
- **Valorizzazione della potenzialità orientativa connessa con l'esperienza di alternanza scuola-lavoro**
- **Sviluppo del pensiero critico**
- **Capacità progettuali, spirito di iniziativa**
- **Valorizzazione e valutazione dell'intero percorso triennale**
- **Lo studente in attività di ASL è equiparato ad un lavoratore ai fini della tutela della salute e della sicurezza (D.Lvo 81/08- Note INAIL).**

Orientamento, multidisciplinarietà, conoscenza compiuta

- ❖ Nuclei concettuali delle discipline superando la costrizione «burocratica» del programma a favore di una visione di persistenza dei concetti portanti;
- ❖ Sviluppo delle abilità personali attraverso le discipline di studio (analisi, logica deduttiva, attuazione delle procedure e dei processi, confronto metodologico, sviluppo della comunicazione multimediale e multidimensionale..);
- ❖ I grandi temi multidisciplinari.
- ❖ Alternare nel curriculum ordinario attività svolte presso la scuola (docenza frontale, esercitazione, ricerca, simulazione, progetto) ed attività esterne (visite, ricerche, compiti reali, partecipazione alle varie attività).

L'alternanza scuola lavoro rappresenta una metodologia condivisa tra la scuola e le forze generative del territorio, finalizzate a formare persone in grado di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta

La formazione multidisciplinare e il concetto di “conoscenza compiuta”: collocare l’attività formativa e la programmazione disciplinare entro situazioni di apprendimento inserite nella cultura della società

- Popolazione e demografia
- Il nuovo welfare
- L’energia, il consumo
- La rivoluzione tecnologica
- Il ruolo del marketing
- Le risorse umane
- Il distretto economico del territorio
- La mobilità delle persone e delle merci
- La bioetica

- Il Terzo settore
- Il ruolo delle Istituzioni
- L’imprenditorialità
- La dimensione orientativa e preprofessionale
- Valorizzazione delle varie esperienze svolte in tutti i periodi dell’anno, sia proposte dalle scuole che dalle famiglie (*purchè coerenti con il PTOF in senso educativo, culturale e professionale*)

MACRO OBIETTIVI AUSPICABILI

- Gradualità e determinazione
 - Definire un programma formativo ed una strategia sviluppata nei tre anni con vari e graduali step del percorso di ASL, in modo coerente con la programmazione didattica e l'apprendimento di abilità e competenze a cura dell'allievo;
 - Strategie condivise e Sinergia tra Sistemi: Partnership / Protocolli di Intesa - Coinvolgimento delle associazioni di categoria e gli Enti Locali, Associazioni del territorio
 - Accordi di programma /Laboratori Formativi/Università
- Curricolo dello studente inteso come portfolio delle esperienze maturate: certificazioni, corsi formativi/integrativi, esperienze di stage all'estero, valutazione del percorso, documento integrativo all'Esame di Stato (Modifiche in atto per l'Esame di Stato a partire dall'a.s. 2018/19);
 - Sollecitazione e valorizzazione dell'intero repertorio delle capacità intellettive dei vari studenti: cognitive, pratiche, sociali, relazionali, riflessive, organizzative;
 - Con la Legge 107/15 e le recenti LL.GG. del MIUR, l'alternanza non è intesa come "un'appendice pratica" delle attività svolte in classe, ma una componente fondamentale del curricolo e del programma ed è quindi una responsabilità dell'intero consiglio di classe

LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ASL

L'utilizzo della metodologia dell'ASL, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze e la valutazione negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno.

E' compito del Consiglio di Classe valutare il percorso formativo dell'alunno partendo da un esame delle competenze possedute ed acquisite durante l'anno scolastico.

La Valutazione dei livelli di apprendimento relativi al percorso di alternanza scuola-lavoro è parte integrante della valutazione finale ed incide sul livello dei risultati di apprendimento dei singoli studenti. Tale valutazione (fermo restando l'obbligatorietà dello svolgimento del percorso per almeno il 75% del monte ore previsto), va realizzata da tutti i docenti dei rispettivi consigli di classe nelle seguenti modalità:

1) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI e SUL VOTO DI COMPORTAMENTO:

a conclusione dell'a.s. dai vari docenti nello scrutinio finale sentiti i docenti delle discipline coinvolte nella programmazione di moduli didattici specifici coerenti con le iniziative di ASL;

2) VALUTAZIONE DEL PERCORSO di ASL in itinere svolto presso la struttura ospitante a cura del Tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti in tale situazione (apposita modulistica)

UN MODELLO PER LA REALIZZAZIONE dei PERCORSI ASL

- 1. ELABORARE UNA “SCHEDA DI PROGETTO” CHE DEFINISCA – NEI VARI ASPETTI ORGANIZZATIVI, GESTIONALI E FORMATIVI - IL PERCORSO DI ALTERNANZA E LE COMPETENZE ATTESE;**
- 2. INDIVIDUARE E PROGETTARE CON L'ENTE (STRUTTURA/AZIENDA/ASSOCIAZIONE) OSPITANTE IL PERCORSO DA REALIZZARE, IN UN'OTTICA TRIENNALE (QUANDO POSSIBILE) ED IN MODO COERENTE CON LE FINALITA' ED IL P.T.O.F. DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA;**
- 3. PREPARARE PERIODI DI APPRENDIMENTO E DI FORMAZIONE PER GLI ALLIEVI MEDIANTE PERCORSI FORMATIVI/ORIENTATIVI PROPEDEUTICI ALL'ESPERIENZA IN SEDE DA SVOLGERE IN ORARIO CURRICULARE ED EXTRACURRICOLARE;**
- 4. SENSIBILIZZARE ED ORIENTARE LE SCELTE DI PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE A CURA DEI SINGOLI CONSIGLI DI CLASSE IN UNA PROSPETTIVA FUNZIONALE E COERENTE CON IL PROGETTO DI ALTERNANZA, ANCHE AI FINI DI UNA VALUTAZIONE DI TALE ESPERIENZA;**
- 5. SENSIBILIZZARE E ORIENTARE GLI STUDENTI E LORO FAMIGLIE RISPETTO ALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, ANCHE ATTRAVERSO APPOSITI INCONTRI TRA STUDENTI, FAMIGLIE E LE RISORSE (PRIVATE E PUBBLICHE) DEL TERRITORIO;**
- 6. DOCUMENTARE L'ESPERIENZA REALIZZATA**

ESEMPIO DI CO-PROGETTAZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE (in collaborazione con le strutture/aziende/Enti ospitanti)

**Classi III
(n° ore --)_____**

Formazione preliminare sulla sicurezza, presa di contatto con la struttura ospitante, ricognizione dei processi produttivi, stage osservativo/introdotivo; Formazione propedeutica in tema di competenze linguistico/informatiche e professionali coerenti con il percorso di alternanza individuato nella “scheda di progetto”; Monitoraggio delle attività e dossier dello studente;

**Classi IV
(n° ore --)**

Esecuzione di uno o più compiti lavorativi, con l’impiego di conoscenze e abilità acquisite a scuola e attraverso l’apprendimento di conoscenze e abilità nuove nel contesto connesso alla tipologia esperienziale; Capitalizzazione nel percorso di ASL dei moduli formativi; Monitoraggio delle attività e dossier dello studente;

**Classi V
(n° ore --)**

Realizzazione (con livelli di autonomia crescente) di uno o più compiti lavorativi presso l’Aziende/Ente/Struttura ospitante, con analisi riflessiva e valutazione dell’esperienza; Costruzione di un “portfolio di competenze”; Monitoraggio complessivo del percorso, rendicontazione delle attività e valutazione (anche ai fini dell’ammissione all’Esame di Stato).

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE !
(Ing. Mauro Tosi – Dirigente Scolastico I.I.S. "M. Curie")
www.mcurie.gov.it

